

## Ricordo di Carlo Vetere

*Quest'anno a maggio se n'è andato Carlo Vetere, Direttore Responsabile del Bollettino sin dalla sua fondazione. L'equipe del Bollettino, che ha avuto la fortuna di lavorare con lui per tanti anni ha lottato con la sua presenza/assenza negli ultimi anni, a causa di un male che tornava a tormentarlo, ogni volta che si pensava sconfitto. Nonostante ciò, il Professor Vetere è stato l'anima ispiratrice del lavoro del Bollettino, fino alla fine e anche oltre.*



*Le sue rassegne critico bibliografiche sulla terapia del dolore, sulla riduzione del danno, sulla comorbidità psichiatrica, sul gioco d'azzardo, pubblicate negli anni sul Bollettino sono ancora di una rara attualità e profondità scientifiche. La sua smania di diffondere il sapere era così grande che naturalmente travalicava il Bollettino: basta andare su qualsiasi motore di ricerca ed inserire il suo nome per rendersene conto. Scriveva su tanti giornali e newsletter scientifiche, sui più vari argomenti: cercando su internet si apre una pagina di "Il medico d'Italia on line" con un suo articolo del 2000, che mette a fuoco su: "Anziani e giovani spesso chiamati in causa come responsabili: per la prevenzione degli incidenti stradali, controlli sanitari periodici e sane abitudini di vita".*

*Ogni tanto un quotidiano ospitava un suo articolo che faceva il punto della situazione, con quella capacità di sintesi e di completezza al tempo stesso, con la quale riusciva a stupirci sempre.*

*Il rapporto costante con i lettori del Bollettino era una sua nota caratteristica, testimoniata dalle tante manifestazioni di affetto e di stima che sono giunte in redazione alla notizia della sua scomparsa: quante lettere al direttore arrivavano in redazione, quanti articoli originali ed a tutti rispondeva, dava consigli su come migliorare il lavoro, sempre con pacatezza, come un ottimo maestro.*

*Noi della Redazione lo vogliamo ricordare per le risate che a volte ci strappava con i suoi comportamenti bizzarri, per le risate che abbiamo fatto insieme, per le poesie che ci scriveva, negli eventi personali lieti o per stemperare un momento di difficoltà nella preparazione di un volume, nella raccolta del materiale che doveva essere sempre più che tempestiva. Lo ricordiamo ai lettori in questa foto, dove compare più giovane e immancabilmente immerso nelle carte e nei faldoni.*

*Per la Redazione,*

ALESSANDRA LIQUORI - PIETRO CANUZZI  
Caporedattori